

 <p>Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Valle Olona</p>	<p>TABELLA UO Medicina Nucleare Informazioni all'esecuzione di ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO</p>	<p>Cod.:TAB18DI01NUCPBA Data 14.10.2019 Rev 0 Pagina1 di 1</p>
---	---	--

PER QUALI MOTIVI EFFETTUARE UNA ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ?

L'angiocardioscintigrafia all'equilibrio trova applicazione nella valutazione di molteplici condizioni cliniche quali la valutazione prognostica del rischio a breve termine (es. stratificazione pre-operatoria) per valutare la risposta ad interventi terapeutici, la valutazione degli effetti cardiotossici della chemioterapia, del sincronismo di contrazione ed in ogni condizione in cui ci sia necessità di stimare la capacità di pompare il sangue nella grande circolazione sanguigna.

PREPARAZIONE

Non è richiesto il digiuno.

E' opportuno che l'interessato porti con sé al momento della scintigrafia gli esami eseguiti (in particolare scintigrafie precedenti), eventuali visite specialistiche ed ogni altra documentazione clinica utile ad un corretto inquadramento del quesito diagnostico.

N.B.: in caso di **Chemioterapia**, è necessario eseguire l'indagine scintigrafica almeno 10-15 giorni dopo il trattamento oppure qualche giorno prima della somministrazione successiva.

COME SI SVOLGE L'ESAME /DURATA

Viene somministrato un radiofarmaco per via endovenosa;

L'esame si svolge di norma in due fasi: marcatura dei globuli rossi mediante farmaco specifico e dopo circa 20-25 minuti iniezione del radiotracciante per via endovenosa; dopo pochi minuti il paziente viene fatto sdraiare sul lettino della gamma-camera e viene eseguita la scintigrafia (durata circa 25 minuti).

RISCHI / CONTROINDICAZIONI

Il rischio di reazioni allergiche è estremamente basso.

In casi isolati (1-5 su 100.000) sono state osservate reazioni avverse quali vampi, cefalea, vasodilatazione, nausea, ronzi, eritema e prurito nel punto d'iniezione. Sono stati riportati casi di aritmia cardiaca, edema facciale e coma. Deve essere evitata nelle donne in gravidanza; in caso di ritardo del ciclo mestruale, le pazienti debbono segnalarlo al Medico Nucleare prima dell'esecuzione dell'esame; in caso di allattamento è consigliabile la sospensione per alcuni giorni dopo l'esecuzione dell'esame, oppure quando è possibile, rinviare la scintigrafia alla fine dell'allattamento.

ALTERNATIVE DIAGNOSTICHE.

L'Angioscintigrafia distrettuale integra altre indagini come l'Ecografia, permettendo di valutare il flusso ematico regionale del distretto corporeo oggetto di studio.

PRECAUZIONI DOPO L'ESAME

I pazienti possono riprendere le loro attività ed abitudini al termine dell'esame.

E' consigliabile mantenere una buona idratazione per facilitare l'eliminazione del radiofarmaco per via renale.

Si raccomanda di evitare il contatto prolungato con **bambini al di sotto dei 10 anni e donne in gravidanza, nelle 24 ore successive all'iniezione del radiofarmaco.**